

“CONFLITTO DI INTERESSI?”

sottotitolo

“CA’ NIUSCIUNO E’ FESSO!”

Non vorremmo scomodare un concetto così importante come il conflitto di interessi, ormai entrato a far parte, volenti o nolenti, della nostra vita quotidiana.

E’ una vera e propria malattia nazionale, che tanti guasti sta arrecando, dalla manipolazione dell’informazione televisiva alla poca trasparenza di un pezzo di classe politica (facendo sempre le dovute distinzioni, altrimenti... *“tutti colpevoli uguale nessun colpevole!”*).

E neanche i consigli di amministrazione delle aziende stanno meglio, le vicende Cirio-Parmalat-Argentina sono parlanti, i controllati facevano anche i controllori. E poi le banche che sono proprietarie delle industrie, le quali hanno partecipazioni nelle suddette banche... da far girare la testa!

Insomma, il conflitto di interessi pare un cancro inestirpabile dal tessuto sociale italiano, forse figlio di quel **“cerchiobbottismo”** che appartiene culturalmente agli italiani, di quello “scambio di favori” impresso a fuoco nel DNA dell’italico popolo.

Nemmeno una realtà di provincia come la Cassa di Risparmio di Asti, nel suo piccolo, è immune da tale piaga, rischiando di replicare in modo un po’ farsesco ciò che, a più alto livello, assume una dimensione drammatica. Insomma, scendiamo dalla stelle alle stalle e ci occupiamo della nomina ufficiale del collega Dott. Amedeo Falletto alla carica di Responsabile del Servizio Personale e delle Relazioni Sindacali. I più giovani tra di Voi, pensiamo ai colleghi apprendisti assunti poco più di un anno fa, potrebbero non capire il nesso. Chi invece ha qualche lustro di anzianità sulle spalle, avrà colto immediatamente l’accostamento.

E’ bene ricordare allora che l’attuale Responsabile del Personale è stato “l’esimio fondatore” di un’Organizzazione Sindacale autonoma (**leggasi filo aziendale**) in seno alla C.R.Asti, tutt’ora esistente, denominata ALCRA. Di quella organizzazione nata (mormorano i maldicenti) per arginare lo strapotere

comunista (?) della Fisac Cgil, ne fu anche diretto Responsabile per molto tempo. Fu di quel periodo l’inizio della fulminante carriera del collega (**ovviamente pura coincidenza!**), che lo portò, oltre che alla qualifica di Dirigente, a strane e contorsionistiche evoluzioni che lo vedevano un po’ di qua e un po’ di là al tavolo delle più aspre trattative sindacali.

Oggi questo collega non è più ufficialmente responsabile di quella Organizzazione Sindacale, magari non ne è più neanche iscritto, per carità. Eppure tuttavia, benché il suo percorso professionale si sia sviluppato sempre ben lontano dalla gestione del Personale, ce lo ritroviamo oggi come Responsabile di quel settore che dovrebbe, in modo assolutamente imparziale ed equidistante, gestire le Relazioni Sindacali in questa Azienda.

Non avere pregiudizi sulle persone o sulle cose è di certo patrimonio culturale della Cgil (ad esempio apprezziamo che C.R.Asti abbia da poco aderito al progetto sulla mobilità sostenibile della provincia di Asti e invitiamo tutti i colleghi a compilare il questionario citato nell’EMS n.97-08), ma come dicono i nostri amici napoletani **“CA’ NISCIUNO E’ FESSO”**. La Fisac Cgil, visti i trascorsi di cui sopra, terrà gli occhi ben aperti e denuncerà qualunque atto o comportamento che possa, anche se in misura lieve, essere ricondotto ad un atteggiamento di conflitto di interessi.

Per il momento porgiamo gli auguri di buon lavoro al collega Dott. Falletto, ben felici se le nostre preoccupazioni si dimostreranno infondate.

E parimenti auguriamo buon lavoro al collega Dott. Marrandino, nuovo “Datore di lavoro sostanziale” ai sensi della Legge 626 su Salute e Sicurezza: **la sicurezza sul posto di lavoro mai come in questo momento deve essere messa al centro degli sforzi comuni e deve essere sottratta alle logiche di risparmio e budget che sono sempre foriere di tragedie e sciagure.**

Asti, 01-02-2008

FISAC CGIL C.R.ASTI